

STUDIO LEGALE – COMMERCIALE – TRIBUTARIO

AVV. ARRIGO TIZIANO ZORZAN
PATROCINANTE IN CASSAZIONE
CONTABILE

DR. ROBERTO DALLA VALLE
COMMERCIALISTA E REVISORE

AVV. GIUSEPPE BIONDARO
AVV. ALESSANDRO BANTERLE
CONTABILE

DR. FRANCESCO PERINI
COMMERCIALISTA E REVISORE

A TUTTI I SIGNORI CLIENTI

LORO SEDI

Oggetto: Contributo a fondo perduto DL Rilancio – Pronto il modello per la richiesta

Al fine di sostenere i soggetti titolari di reddito d'impresa/lavoro autonomo/agrario (titolari di partita IVA) il Legislatore nell'ambito del c.d. "Decreto Rilancio" (art. 25, DL n. 34/2020) ha previsto il riconoscimento di un contributo a fondo perduto in presenza di una riduzione del fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2020 rispetto al mese di aprile 2019.

Per richiedere il contributo in esame, erogato direttamente dall'Agenzia delle Entrate, va utilizzato l'apposito modello recentemente approvato dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento 10.6.2020.

SOGGETTI INTERESSATI

Ai sensi del comma 3 del citato art. 25, il contributo spetta:

- ai titolari di reddito agrario di cui all'art. 32, TUIR nonché ai soggetti con ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lett. a) e b), TUIR/compensi 2019 non superiori a € 5 milioni. Come precisato nelle istruzioni del modello in esame:

- in caso di esercizio di più attività per la verifica del suddetto limite va considerata la somma dei ricavi/compensi riferiti a tutte le attività;
- per i soggetti titolari di reddito agrario/attività agricole connesse, persone fisiche, società semplici ed enti non commerciali va considerato il volume d'affari 2019 (rigo VE50 mod. IVA 2020). In caso di esonero dalla presentazione del mod. IVA va fatto riferimento al fatturato 2019. In presenza di altre attività commerciali/lavoro autonomo va considerata "la sommatoria del volume d'affari di tutti gli intercalari della dichiarazione IVA".

Come specificato dall'Agenzia delle Entrate nella Guida operativa del contributo in esame per le società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare va fatto riferimento al periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19.5.2020;

- a condizione che l'ammontare del fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2019.

STUDIO LEGALE – COMMERCIALE – TRIBUTARIO

Fatturato aprile 2019	2/3 fatturato aprile 2019	Fatturato aprile 2020	Spettanza contributo
€ 100.000	€ 66.667	€ 65.000	SI
€ 100.000	€ 66.667	€ 70.000	NO

A tal fine va fatto riferimento alla data di effettuazione delle operazioni (cessione di beni/prestazione dei servizi).

Il contributo spetta anche in assenza di tale requisito:

- ai soggetti che hanno iniziato l'attività dall'1.1.2019;
- ai soggetti che "a far data dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto" al 31.1.2020. Nelle istruzioni del modello in esame è contenuto l'elenco dei Comuni in oggetto (a titolo indicativo e non esaustivo).

SOGGETTI ESCLUSI

Il contributo a fondo perduto in esame non spetta:

- ai soggetti che hanno cessato l'attività alla data di presentazione della domanda;
- agli Enti Pubblici di cui all'art. 74, comma 2, TUIR;
- agli intermediari finanziari/società di partecipazione di cui all'art. 162-bis, TUIR;
- ai contribuenti che hanno diritto alle indennità previste dagli artt. 27 e 38, DL n. 18/2020 (professionisti/co.co.co. iscritti alla Gestione separata INPS, lavoratori dello spettacolo);
- ai lavoratori dipendenti;
- ai professionisti iscritti agli Enti di diritto privato di previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs.n. 509/94 (CNPADC, Inarcassa, CIPAG, ENPAM, ecc.) e n. 103/96 (Casse Interprofessionali).

Come evidenziato nelle istruzioni del modello in esame il contributo non spetta ai soggetti che hanno aperto la partita IVA dall'1.5.2020 (o meglio in presenza di una partita IVA con data inizio attività successiva al 30.4.2020) "salvo per il caso dell'erede che ha aperto una partita IVA per proseguire l'attività del de cuius (soggetto persona fisica) titolare di partita IVA prima di tale data".

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

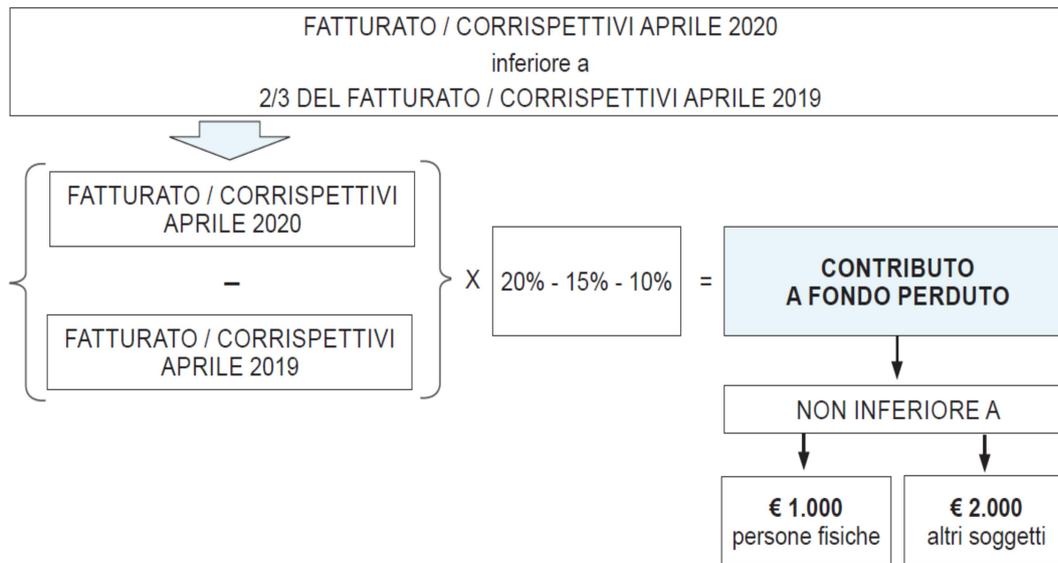
Il contributo è determinato applicando una specifica percentuale alla differenza tra l'ammontare del fatturato/ corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'ammontare del fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2019 nelle seguenti misure, differenziate a seconda dei ricavi/compensi 2019.

Ricavi / compensi 2019	Percentuale applicabile
non superiori a € 400.000	20%
superiori a € 400.000 e fino a € 1.000.000	15%
superiori a € 1.000.000 e fino a € 5.000.000	10%

Come precisato dalle istruzioni del modello in esame per il calcolo del contributo l'ammontare dei ricavi/compensi/volume d'affari non va ragguagliato ad anno.

Il contributo a fondo perduto è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a:

- € 1.000 per le persone fisiche;
- € 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.



CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo in esame:

- non è tassato ai fini IRPEF/IRES/IRAP;
- non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi/componenti negativi ex artt. 61 e 109, comma 5, TUIR;
- è corrisposto dall’Agenzia delle Entrate mediante accredito diretto sul c/c bancario/postale intestato/cointestato al soggetto beneficiario. A tal fine l’Agenzia procede alla verifica di tale corrispondenza;
- è erogato nel rispetto del limite/condizioni previsti dalla Commissione UE nella Comunicazione 19.3.2020 C(2020) 1863 final.

DOMANDA DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

Al fine di ottenere il contributo a fondo perduto il soggetto interessato deve presentare una specifica domanda all’Agenzia delle Entrate in via telematica tramite:

- il servizio Fisconline/Entratel; la trasmissione può essere effettuata per conto del soggetto richiedente, anche da parte di un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale/fatture elettroniche;
- l’apposito servizio web, disponibile nell’area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi”, direttamente, da parte del soggetto richiedente (abilitato ai servizi telematici dell’Agenzia)/da parte di un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale/fatture elettroniche.

Nel caso in cui l’ammontare del contributo sia superiore a € 150.000 la domanda in formato pdf va firmata digitalmente dal soggetto richiedente e inviata esclusivamente tramite PEC all’indirizzo Istanza-CFP150milaeuro@pec.agenziaentrate.it unitamente all’autocertificazione di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all’art. 67, D.Lgs. n. 159/2011.

Entro 7 giorni dalla data di ricevuta di presa in carico viene rilasciata una seconda ricevuta attestante l’accoglimento della domanda/scarto della stessa con indicazione dei motivi del rigetto. Nel caso in cui la domanda sia stata accolta non è possibile trasmettere ulteriori domande ma è consentito presentare una rinuncia.

L'esito della domanda/rinuncia:

- è trasmessa al richiedente via PEC (INI-PEC);
- è messa a disposizione del richiedente nel proprio Cassetto fiscale.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda va presentata:

- dal 15.6 al 13.8.2020;
- dal 25.6 al 24.8.2020 per l'erede che continua l'attività del soggetto deceduto.

Entro il medesimo termine è possibile presentare una nuova domanda che sostituisce quella precedentemente trasmessa.

L'ultima domanda trasmessa sostituisce quelle precedentemente inviate per le quali non è stato già eseguito il mandato di pagamento del contributo. È possibile quindi inviare una nuova domanda solo se non è stata emessa la ricevuta di accoglimento della domanda precedente.

STRUTTURA DEL MODELLO

Il modello si compone da un Frontespizio contenente i seguenti riquadri e dal quadro A:

- "Soggetto richiedente" nel quale indicare il codice fiscale del soggetto richiedente. Nel caso il soggetto richiedente sia l'erede che ha aperto la partita IVA per proseguire l'attività del de cuius oltre al suo codice fiscale va barrata la casella "Erede che prosegue l'attività del de cuius" indicando, nell'apposito campo, il codice fiscale del de cuius;
- "Rappresentante firmatario dell'istanza" nel quale indicare il codice fiscale della persona fisica che ha la rappresentanza legale e che firma la domanda (se il richiedente è un soggetto diverso da persona fisica)/codice fiscale dell'eventuale rappresentante legale di minore/interdetto (se il richiedente è una persona fisica);
- "Requisiti" nel quale barrare, tra l'altro, la casella corrispondente all'ammontare dei ricavi/compensi del 2019;
- "IBAN" nel quale indicare il codice IBAN del c/c bancario o postale intestato/cointestato al soggetto richiedente;
- "Rinuncia al contributo" da utilizzare in caso di rinuncia al contributo. In tal caso vanno compilati solo i campi del codice fiscale del soggetto richiedente e dell'eventuale legale rappresentante. La rinuncia:
 - interessa il totale del contributo;
 - può essere trasmessa anche oltre il 13.8/24.8.2020;
- "Sottoscrizione" nel quale il richiedente/rappresentante firmatario devono apporre la firma riportando la data di sottoscrizione;
- "Impegno alla presentazione telematica" da compilare in caso di trasmissione della domanda, per conto del richiedente, da parte di un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale/fatture elettroniche.

L'intermediario può ricevere anche un'apposita delega esclusivamente per l'invio della domanda in esame. In tal caso deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47, DPR n. 445/2000 barrando la relativa casella e apponendo la firma;

- "Quadro A" da compilare solo se il contributo è superiore a € 150.000, al fine di indicare i codici fiscali dei soggetti da sottoporre alla verifica antimafia o in alternativa la dichiarazione di iscrizione negli elenchi degli operatori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

Lo stesso si compone delle seguenti sottosezioni:

- "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio";
- "Elenco soggetti sottoposti alla verifica antimafia".

SEZIONE REQUISITI

REQUISITI		
Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020		<input type="checkbox"/>
	Fino a euro 400.000	<input type="checkbox"/>
Ricavi/compensi complessivi anno 2019	Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000	<input type="checkbox"/>
	Superiori a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000	<input type="checkbox"/>
Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019		<input type="text" value=""/>
Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2020		<input type="text" value=""/>
Soggetto che ha iniziato l'attività dopo il 31/12/2018		<input type="checkbox"/>
Soggetto che aveva il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19		<input type="checkbox"/>

Nella Sezione "Requisiti":

- va barrata la casella "Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020" al fine di dichiarare di essere un soggetto diverso da quelli a cui non spetta il contributo;
 - va barrata la casella corrispondente all'ammontare dei ricavi / compensi 2019 al fine di individuare la percentuale utilizzabile per determinare il contributo.
- Nelle istruzioni è disponibile la seguente Tabella riepilogativa dei campi della dichiarazione dei redditi ai quali fare riferimento.

Mod. REDDITI	Ricavi / compensi	Regime	Rigo di riferimento
Persone fisiche	Ricavi	Contabilità ordinaria	RS116
		Contabilità semplificata	RG2, campo 2
	Compensi		RE2, campo 2
	Ricavi / Compensi	Contribuenti forfetari	da LM22 a LM27, campo 3
Società di persone	Ricavi	Contabilità ordinaria	RS116
		Contabilità semplificata	RG2, campo 5
	Compensi		RE2
Società di capitali	Ricavi		RS107, campo 2
Enti non commerciali	Ricavi	Contabilità ordinaria	RS111
		Contabilità semplificata	RG2, campo 7
		Regime forfetario art. 145, TUIR	RG4, campo 2
	Compensi	Contabilità pubblica	RC1
			RE2

● va riportato negli appositi campi l'ammontare del fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2019 e aprile 2020. In particolare nei campi "Importo complessivo delle fatture e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019" e "Importo complessivo delle fatture e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2020" le istruzioni precisano che:

- vanno considerate tutte le fatture attive (al netto dell'IVA) con data di effettuazione dell'operazione compresa tra l'1.4 e il 30.4 comprese le fatture differite emesse nel mese di maggio relative a operazioni effettuate nel mese di aprile;
- va tenuto conto delle note variazione di cui all'art. 26, DPR n. 633/72 con data aprile;
- i commercianti al minuto/soggetti assimilati di cui all'art. 22, DPR n. 633/72 devono considerare l'ammontare complessivo dei corrispettivi (al netto dell'IVA) delle operazioni effettuate nel mese di aprile;
- concorrono a formare l'ammontare del fatturato anche le cessioni di beni ammortizzabili;
- nel caso di ventilazione ovvero operazioni effettuate con applicazione del regime del margine ovvero operazioni effettuate da agenzie di viaggi, per le quali risulta difficoltoso il calcolo delle fatture/corrispettivi al netto dell'IVA, l'importo può essere riportato al lordo dell'IVA (sia con riferimento al 2019 che al 2020);
- per i soggetti che effettuano operazioni non rilevanti ai fini IVA (ad esempio cessioni di tabacchi, giornali e riviste) all'ammontare delle operazioni fatturate/corrispettivi rilevanti ai fini IVA vanno sommati gli aggi relativi alle operazioni effettuate non rilevanti ai fini IVA.

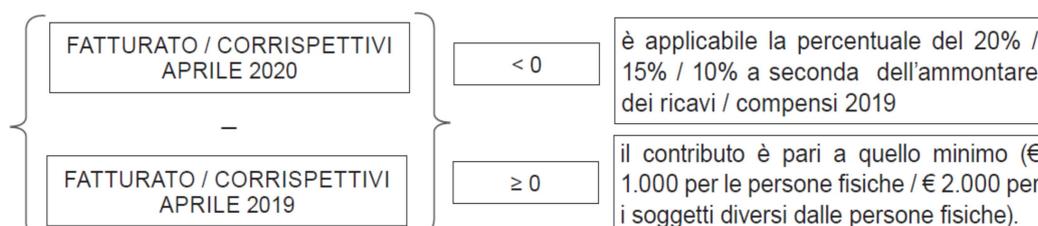
Va inoltre evidenziato che in mancanza dei dati relativi all'ammontare del fatturato/corrispettivi, il corrispondente campo non va compilato e l'importo va assunto pari a zero (ad esempio, nel caso in cui l'attività è iniziata successivamente al mese di aprile 2019). In tali fattispecie, l'importo del contributo è pari a quello minimo previsto. L'importo del fatturato/corrispettivi va indicato senza alcun ragguaglio anche nel caso in cui l'attività sia iniziata nel corso del mese di aprile.

Soggetti con inizio attività dall'1.1.2019/colpiti da eventi calamitosi

Nel caso in cui nella Sezione in esame sia barrata la casella "Soggetto che ha iniziato l'attività dopo il 31/12/2018" ovvero la casella "Soggetto che aveva il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio dei comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19" il contributo è calcolato in modo diverso a seconda che la differenza tra il fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2020 e il fatturato/corrispettivi del mese di aprile 2019 risulti negativa/positiva o pari a zero.

Nel caso in cui la differenza risulti:

- negativa, alla stessa è applicabile la percentuale del 20%/15%/10% a seconda dell'ammontare dei ricavi /compensi 2019 (fermo restando il riconoscimento del contributo minimo qualora superiore);
- positiva o pari a zero il contributo è pari a quello minimo (€ 1.000 per le persone fisiche/€ 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche).



STUDIO LEGALE – COMMERCIALE – TRIBUTARIO

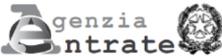
REGIONE	EVENTO CALAMITOSO	COMUNI
EMILIA-ROMAGNA LOMBARDIA VENETO	Eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012	Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello, Stienta, Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Bondeno, Cento, Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
TOSCANA	Evento sismico che ha colpito il giorno 9 dicembre 2019 il territorio dei comuni di Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio, ricadenti nella città metropolitana di Firenze	Barberino di Mugello, di Borgo San Lorenzo, di Dicomano, di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio, di Scarperia e San Piero, di Vaglia e di Vicchio
ABRUZZO LAZIO MARCHE UMBRIA	<p>Eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.</p> <p>Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2006 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria</p> <p>Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2006 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria</p> <p>Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese</p>	<p>Area Alto Aterno – Gran Sasso Lago: Campotosto (AQ); Capitignano (AQ); Montereale (AQ); Rocca Santa Maria (TE); Valle Castellana (TE); Cortino (TE); Crognaleto (TE); Montorio al Vomano (TE)</p> <p>Sub ambito territoriale M.ti Reatini: Accumoli (RI); Amatrice (RI); Antrdoco (RI); Barbona (RI); Borgo Velino (RI); Castel S. Angelo (RI); Cittareale (RI); Leonessa (RI); Migigliano (RI); Posta (RI)</p> <p>Sub ambito territoriale AP-FM: Amandola (FM); Acquasanta Terme (AP); Arquata del Tronto (AP); Comunanza (AP); Cossignano (AP); Force (AP); Montalto Marche (AP); Montedinove (AP); Montefortino (FM); Montegallo (AP); Montemonaco (AP); Palmiano (AP); Roccafluvione (AP); Rotella (AP); Venarotta (AP)</p> <p>Sub ambito territoriale Nuovo Maceratese: Acquacanina (MC); Bolognola (MC); Castelsantangelo N. (MC); Cassapalombo (MC); Fiastra (MC); Fioridimonte (MC); Gualdo (MC); Penna S. Giovanni (MC); Pievepavigliana (MC); Pieve Torina (MC); San Ginesio (MC); S. Angelo Pontano (MC); Sarnano (MC); Ussita (MC); Visso (MC)</p> <p>Area Val Nerina: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); S. Anatolia Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Vallo di Nera (PG)</p>
SICILIA	<p>Evento sismico che ha colpito il territorio dei Comuni di Acì Bonaccorsi, di Acì Catena, di Acì Sant'Antonio, di Acireale, di Milo, di Santa Venerina, di Trecastagni, di Viagrande e di Zafferana Etnea, in provincia di Catania, il giorno 26 dicembre 2018</p> <p>Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio dell'isola di Stromboli, ricompresa nel comune di Lipari, in provincia di Messina, in relazione allo stato di attività del vulcano Stromboli, conseguente agli eventi parossistici verificatisi nei giorni 3 luglio e 28 agosto 2019</p>	<p>Comuni di Acì Bonaccorsi, di Acì Catena, di Acì Sant'Antonio, di Acireale, di Milo, di Santa Venerina, di Trecastagni, di Viagrande e di Zafferana Etnea</p> <p>Territorio dell'isola di Stromboli, ricompresa nel comune di Lipari</p>
MOULSE	Eventi sismici che hanno colpito i comuni della provincia di Campobasso a far data dal 16 agosto 2018	Acquaviva Collecroce, Campomarino, Castelbottaccio, Castelmauro, Guardafiera, Guglianesi, Larino, Lupara, Montecilfone, Montefalcone del Sannio, Montemitro, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Palata, Portocannone, Rotello, San Felice del Molise, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano e Tavenna
LIGURIA	Dichiarazione dello stato di emergenza a causa del crollo di un tratto del viadotto Polcevera, noto come ponte Morandi, sulla A10, a Genova, avvenuto nella mattinata del 14 agosto 2018	Zone del comune di Genova individuate con decreti n. 15 del 2018 e n. 18 del 2018 del Commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'autostrada A10 DPCM 4/10/2018



ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO

(Art. 25 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)

SOGGETTO RICHIEDENTE	Codice fiscale	<input type="text"/>
	Erede che prosegue l'attività del de cuius	Codice fiscale del de cuius <input type="text"/>
RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELL'ISTANZA	Codice fiscale	<input type="text"/>
	Codice carica	<input type="text"/> 1 se rappresentante legale di richiedente diverso da persona fisica 2 se rappresentante di richiedente minore/interdetto
REQUISITI	Soggetto diverso da quelli di cui al comma 2 dell'articolo 25 del D.L. n. 34 del 2020 <input type="checkbox"/>	
	Ricavi/compensi complessivi anno 2019	Fino a euro 400.000 <input type="checkbox"/>
		Superiori a euro 400.000 e fino a euro 1.000.000 <input type="checkbox"/>
		Superiori a euro 1.000.000 e fino a euro 5.000.000 <input type="checkbox"/>
	Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2019	<input type="text"/>
	Importo complessivo del fatturato e dei corrispettivi riferiti a operazioni effettuate nel mese di aprile 2020	<input type="text"/>
	Soggetto che ha iniziato l'attività dopo il 31/12/2018 <input type="checkbox"/>	
Soggetto che aveva il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza Covid-19 <input type="checkbox"/>		
IBAN	Indicare il codice IBAN identificativo del conto corrente intestato al soggetto richiedente	
RINUNCIA AL CONTRIBUTO	Il richiedente dichiara di voler rinunciare totalmente al contributo richiesto con l'istanza già presentata (in caso di rinuncia non vanno compilati i riquadri "Requisiti" e "IBAN") <input type="checkbox"/>	
SOTTOSCRIZIONE	DATA	giorno mese anno <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> FIRMA <input type="text"/>
	IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA	Codice fiscale del soggetto incaricato <input type="text"/>
	<input type="checkbox"/> Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver ricevuto delega dal richiedente all'invio della presente istanza <div style="text-align: right;">FIRMA <input type="text"/></div>	

		CODICE FISCALE SOGGETTO RICHIEDENTE _____	
QUADRO A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ELENCO SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA		Mod. n. _____	
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (da rendere qualora il contributo sia di importo superiore a euro 150.000)	IL SOTTOSCRITTO in qualità di beneficiario/representante del soggetto beneficiario, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,		
	DICHIARA <input type="checkbox"/> di essere iscritto/che il soggetto beneficiario è iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di cui all'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190 OPPURE <input type="checkbox"/> di non trovarsi/che il soggetto beneficiario non si trova nelle condizioni ostantive di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché che nel presente quadro sono indicati i codici fiscali di tutti i soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'articolo 85 del decreto legislativo n. 159 del 2011 e che gli stessi soggetti non si trovano nelle condizioni ostantive di cui al medesimo articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011		
FIRMA _____			
ELENCO SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA (da compilare qualora il contributo sia di importo superiore a euro 150.000)	A1 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A2 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A3 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A4 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A5 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A6 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A7 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	
	A8 Codice Fiscale _____ Codice Fiscale del familiare convivente _____	Codice qualifica _____	

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, porgo cordiali saluti.

Verona, 12.06.2020.

Lo Studio